

Con tutto me stesso

mente
volontà
cuore
forze



1. Ti amerò con tutta la **MENTE**

Canto

Salmo 22

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla;
su pascoli erbosi mi fa riposare
ad acque tranquille mi conduce.

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome.
Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.
Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici; cospargi di olio il mio capo.
Il mio calice trabocca.

Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore per lunghissimi anni.

Dalla lettera ai Romani 12,2-3

Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto. Per la grazia che mi è stata concessa, io dico a ciascuno di voi: non valutatevi più di quanto è conveniente valutarsi, ma valutatevi in maniera da avere di voi una giusta valutazione, ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha dato.

Con che stato d'animo mi metto ora davanti a Dio?

(Esprimilo con una parola)

Con pazienza e verità *distinguo e discerno* il bene che da esso può affiorare o il male che ne può derivare.
Nel silenzio lo affido al Signore

Canone

Se il «di più» che abita nel mondo è l'Amore gratuito di Dio che lo dona, la fiducia è consegnarsi a questo Amore, così come ha fatto Abramo.

La fede è: «Una forza vitale, la forza di sperare quando gli altri si rassegnano, la forza di tenere alta la testa quando sembra che tutto fallisca, la forza di sopportare gli insuccessi, una forza che non lascia mai il futuro agli avversari, ma lo rivendica per sé». (D. Bonhoeffer)

Con tutta la mia mente desidero ripensare all'amore che Dio riversa su di me.

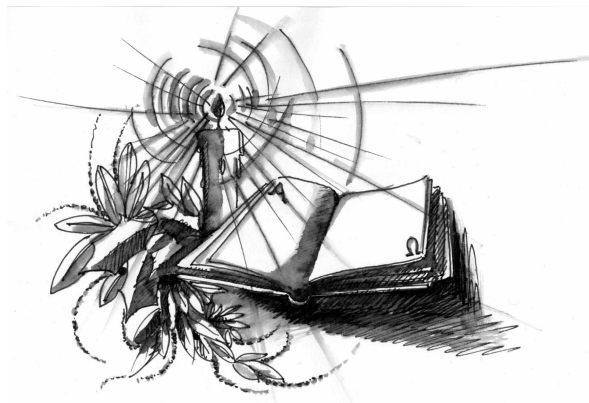
Momento di riflessione personale

Preghiamo

Donaci, Padre,
di stupirci sempre nuovamente
di fronte al mistero
che tu compi per noi in Gesù, tuo Figlio.
Fa' che sappiamo accogliere il dono
con lo spirito di rendimento di grazie,
affinché in tutto
si compia la Tua opera per noi e venga il tuo Regno.
Donaci di essere
Chiesa contemplativa ed eucaristica,
impegnata nella lode della tua gloria
e nel servizio dei poveri.
Fa' che sappiamo sempre riconoscere
la provvisorietà
di tutto ciò che è meno di te,
per cantare nella nostra vita
la gioia indicibile di chi ha creduto
nella Parola della tua promessa.
Amen. «Alleluia.»

(B. Forte, Preghiere)

Canto



2. Io amerò con tutta la **VOLONTÀ**

Canone

- ❖ Benedite il Signore, voi tutte, sue schiere, suoi ministri, che fate il suo volere. Benedici il Signore, anima mia! *(Sal 103, 21-22)*
- ❖ Ho detto: «Ecco, io vengo. Sul rotolo del libro di me è scritto, che io faccia il tuo volere. Mio Dio, questo io desidero, la tua legge è nel profondo del mio cuore». *(Sal 40, 8-9)*
- ❖ Come potrà un giovane tenere pura la sua via? Custodendo le tue parole. Benedetto sei tu, Signore; mostrami il tuo volere. *(Sal 119, 9.12)*
- ❖ Insegnami a compiere il tuo volere, perché sei tu il mio Dio. Il tuo spirito buono mi guidi in terra piana. *(Sal 143, 10)*
- ❖ Mai dimenticherò i tuoi precetti: per essi mi fai vivere. Io sono tuo: salvami, perché ho cercato il tuo volere. *(Sal 119, 93-94)*
- ❖ Del tuo amore, Signore, è piena la terra; insegnami il tuo volere. *(Sal 119, 64)*

Dalla seconda lettera di s. Paolo apostolo a Timoteo 1,6-8

Per questo motivo ti ricordo di ravvivare il dono di Dio che è in te per l'imposizione delle mie mani. Dio infatti non ci ha dato uno Spirito di timidezza, ma di forza, di amore e di saggezza. Non vergognarti dunque della testimonianza da rendere al Signore nostro, né di me, che sono in carcere per lui; ma soffri anche tu insieme con me per il vangelo, aiutato dalla forza di Dio.

Fino a che punto sono disposto a coinvolgermi in questo cammino?

.....

Canto

3. Io amerò con tutto il CUORE

Canto

Salmo 92

È bello dar lode al Signore
e cantare al tuo nome, o Altissimo,
annunziare al mattino il tuo amore,
la tua fedeltà lungo la notte,
sull'arpa a dieci corde e sulla lira, con canti sulla cetra.

**Poiché mi rallegri, Signore, con le tue meraviglie,
esulto per l'opera delle tue mani.**

**Come sono grandi le tue opere, Signore,
quanto profondi i tuoi pensieri!**

L'uomo insensato non intende e lo stolto non capisce:
ma tu sei l'eccelso per sempre, o Signore.

**Il giusto fiorirà come palma,
crescerà come cedro del Libano;
piantati nella casa del Signore,
fioriranno negli atri del nostro Dio.**

Nella vecchiaia daranno ancora frutti,
saranno vegeti e rigogliosi,
per annunziare quanto è retto il Signore:
mia roccia, in lui non c'è ingiustizia.
Beato chi è fedele agli insegnamenti del Signore
e lo cerca **con tutto il cuore.**

Dal vangelo di Giovanni 19,25-30

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa. Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: «Tutto è compiuto!». E, chinato il capo, spirò.

L'amore richiede una risposta esigente.

Che cosa significa per te amare? Cosa significa *dare tutto*?

.....

.....

.....

Canone

Quando Dio interviene sulla nostra storia è per dirci qualcosa di importante e di vitale. Spesso non siamo capaci di comprendere fino in fondo il mistero nascosto in ogni chiamata e... in ogni chiamato. Quello che è certo è che l'inquietudine e la trepidazione, - che investe tutto noi stessi non appena avvertiamo che il Signore e il mondo ci chiamano per qualcosa di unico - sono il segno che, forse, ci stiamo mettendo in questione.

“Le mie vie non sono le vostre vie”, dice Dio a ciascuno di noi, oggi. Seguirlo vuol dire percorrere le strade che lui ha percorso fino a stare con lui sotto la croce e... sulla croce; nella certezza che essa non è l'ultima parola di Dio per questa nostra umanità.

Con un cuore nuovo, davanti a te, Signore, e insieme a Maria, desidero affidarmi ai desideri che tu hai per me. In silenzio ripeto più volte la frase del Padre Nostro: “Padre, sia fatta la tua volontà”.

Preghiamo

Padre mio,
io mi abbandono a te:
fa' di me ciò che ti piace!
Qualunque cosa tu faccia di me,
ti ringrazio.
Sono pronto a tutto,
accetto tutto,
purché la tua volontà si compia in me
e in tutte le tue creature.
Non desidero niente altro, mio Dio.
Rimetto la mia anima
nelle tue mani,
te la dono, mio Dio,
con tutto l'amore del mio cuore,
perché ti amo.
Ed è per me un'esigenza d'amore
il donarmi,
il rimettermi nelle tue mani
senza misura,
con una confidenza infinita,
poiché tu sei il Padre mio.
Charles de Foucauld

Canto

4. Io amerò con **TUTTO ME STESSO**

Canto

Salmo 32

Beato l'uomo a cui è rimessa la colpa,
e perdonato il peccato.
Beato l'uomo a cui Dio non imputa alcun male
e nel cui spirito non è inganno.

*Tacevo e si logoravano le mie ossa,
mentre gemevo tutto il giorno.
Giorno e notte pesava su di me la tua mano,
come per arsura d'estate inaridiva il mio vigore.*

Ti ho manifestato il mio peccato,
non ho tenuto nascosto il mio errore.
Ho detto: «Confesserò al Signore le mie colpe»
e tu hai rimesso la malizia del mio peccato.

*Per questo ti prega ogni fedele nel tempo dell'angoscia.
Quando irromperanno grandi acque non lo potranno raggiungere.
Tu sei il mio rifugio, mi preservi dal pericolo,
mi circondi di esultanza per la salvezza.*

Ti farò saggio, t'indicherò la via da seguire;
con gli occhi su di te, ti darò consiglio.

*Non siate come il cavallo e come il mulo privi d'intelligenza;
si piega la loro fierezza con morso e briglie,
se no, a te non si avvicinano.*

Molti saranno i dolori dell'empio,
ma la grazia circonda chi confida nel Signore.
Gioite nel Signore ed esultate, giusti,
giubilate, voi tutti, retti di cuore.

Dalla prima lettera di s. Paolo apostolo a Timoteo 1,12-17

Rendo grazie a colui che mi ha dato la forza, Cristo Gesù Signore nostro, perché mi ha giudicato degno di fiducia chiamandomi al ministero: io che per l'innanzi ero stato un bestemmiatore, un persecutore e un violento. Ma mi è stata usata misericordia, perché agivo senza saperlo, lontano dalla fede; così la grazia del Signore nostro ha sovrabbondato insieme alla fede e alla carità che è in Cristo Gesù. Questa parola è sicura e degna di essere da tutti accolta: Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori e di questi il primo sono io. Ma appunto per questo ho ottenuto misericordia, perché Gesù Cristo ha voluto dimostrare in me, per primo, tutta la sua magnanimità, a esempio di quanti avrebbero creduto in lui per avere la vita eterna. Al Re dei secoli incorruttibile, invisibile e unico Dio, onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Che cosa, oggi, sento "afferra" la mia mente, "muove" la mia volontà, "inquieta" il mio cuore

.....

.....

.....

*Ognuno sceglie un seme dalla ciotola. Esso rappresenta la nostra vita. In ogni seme sono contenute tutte le potenzialità per crescere e diventare pianta. Anche noi abbiamo la potenzialità di rispondere, **con tutto noi stessi** (mente, volontà, cuore, forze fisiche...), a quello che siamo chiamati ad essere.*

Desiderio e voglia di crescere... Una storia di semi

Un bel giorno, un signore distinto si presentò da un venditore di semi. Con un aria paterna gli chiese un parere su cosa avrebbe dovuto seminare nel suo giardino, affinché in ogni stagione, fredda o calda, ci fossero stati sempre dei fiori bellissimi e coloratissimi. Il venditore restò un attimo in silenzio. Poi uscì di corsa dal bancone, afferrò una ciotola e andando qua e là fra i suoi contenitori di semi, prese una manciata di tutto quello che aveva a disposizione. La ciotola si riempì di semini piccoli piccoli; alcuni erano un po' più grandi, altri addirittura sembravano dei sassolini. Poi la pose con delicatezza fra le mani del suo cliente.

Il signore guardò con fierezza tutto quel ben di Dio!

Già nella sua mente immaginava il suo giardino come un qualcosa di unico, splendido e coloratissimo... come un'armonia di colori! E tante altre persone avrebbero potuto contemplare quel suo colorato progetto...

In tutti quei semi così diversi l'uno dall'altro era riposto il grande sogno di quell'uomo. Anche se questi erano piccoli, e anche un po' "bruttini" a dire il vero, una volta nascosti nella terra e al buio, sarebbero cresciuti e diventati dei fiori.

Bastava avere fiducia, pazienza e fantasia nel vedere in ogni seme tutta la bellezza che in ciascuno di essi era racchiusa.

Il signore poi, voleva ricompensare il venditore pagandolo con un bel po' di soldi, ma questi, con un sorriso, non volle nulla.

"Ogni seme è gratis!" - disse. - "A me basta vedere il volto felice di colui che semina".

Commosso il signore salutò e se ne andò verso il suo giardino.

C'era un bel sole. La terra era pronta, umida e soffice.

Il signore, dopo un attimo di silenzio immerse la sua mano forte e delicata nella ciotola, strinse a sé un pugno di semi e li sparse sulla terra.

In quell'istante era felice, perché sapeva che in ogni stagione, fredda o calda, avrebbe avuto in ogni momento qualche fiore che poteva colorare di gioia quel suo angolo di paradiso!

- ◆ Ogni momento di crescita ha dei momenti cruciali... il seme per crescere deve essere immerso nella terra, bagnato, curato... deve aprirsi e sprigionare la vita. La terra è un ambiente vitale. Da qui nascono le nostre domande più vere: i perché, i dove, i come...

Affidamento del nostro seme alla terra

Canone

Preghiamo

Signore, Bellezza infinita,
lasciami solo quel poco
di me stesso che mi permetta
di chiamarti il mio tutto.
Lasciami solo quel poco
della mia volontà che mi permetta
di seguirti in ogni luogo,
di vederti in ogni cosa,
di offrirti in ogni momento il mio amore.
Lasciami solo quel poco
di me stesso che io
non possa mai nasconderti.
Lasciami solo quel poco
delle mie catene che io
mi senta legato alla tua volontà,
che nella mia vita si compia il tuo progetto e che la mia
unica catena sia quella del tuo amore.

(Rabindranath Tagore)

Orazione finale

Padre santo e misericordioso, che chiami sempre i tuoi figli
con la forza e la dolcezza dell'amore,
spezza le durezza del nostro orgoglio e crea in noi un cuore nuovo,
capace di ascoltare la tua Parola
e di accogliere il dono della vita del tuo Figlio.
Egli è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo nei secoli dei secoli. Amen.

Canto finale